



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

AGENZIA ENTRATE

Coordinamento Regionale Abruzzo

Via Tirino, 14– 65129 Pescara – 085.6922611 - fax 085. 45451347
www.uilpa.it - pescara@uilpa.it

Al Direttore Regionale dell’Abruzzo

Al Direttore del COP di Pescara

Al Direttore Provinciale di Pescara

Al Capo Sezione SAM di Pescara

Al Direttore Provinciale di Chieti

Al Direttore Provinciale di L’Aquila

Al Direttore Provinciale di Teramo

A tutto il Personale Uffici dell’Abruzzo

Alla UILPA Coordinamento Nazionale

**Oggetto: Comunicazione AGE.AGEDP-PE Prot. N. 15210 del 05.05.2020
Divisione Risorse- Direzione Centrale Tecnologie e Innovazione- Settore
Infrastrutture e sicurezza – Ufficio Sicurezza Informatica – Segnalazioni e
proposte UILPA.**

La UILPA- Agenzia Entrate con la presente intende sottolineare ancora una volta che nella Pubblica Amministrazione attraverso lo svolgimento del lavoro in modalità *smart working*, il c.d. *lavoro agile* (o, meglio, *intelligente*) è possibile salvaguardare sia il bene primario della salute dei lavoratori sia il servizio pubblico a favore di tutti i cittadini e gli aventi diritto, fondamentale nella passata fase rossa-altamente emergenziale ed ancor più insostituibile in questi giorni, tempo della c.d. ripartenza dell’Italia del dopo *lockdown*. Proprio perché la maggioranza dei lavoratori pubblici ritiene sacrosanto il dovere di servire lo Stato e di essere compartecipi delle difficoltà e dei problemi che possano interessare tutto il Paese e, in particolare, i cittadini

nell'ambito dei rapporti con la fiscalità, risulta a questo Sindacato che molti dipendenti di questa Amministrazione stiano attualmente utilizzando i personal computer di loro proprietà.

Premesso che i dipendenti conoscono le regole basilari comportamentali per l'uso sia del pc che della conservazione delle password di accesso (in quanto tali istruzioni erano state rese note già da tempo nella gestione del pc in ufficio) il primo problema che balza agli occhi con la lettura della Comunicazione in oggetto è che l'Agenzia, dopo avere ribadito le regole comportamentali nell'uso della postazione informatica, per la delicatezza delle mansioni normalmente svolte, non si è peritata di indicare alcuna marca ovvero le c.d. *specifiche* richieste da un programma di *antivirus* per essere idoneo a svolgere le funzioni di salvaguardia informatica pretese dal documento datoriale: in tal modo si sono generati in tutti i dipendenti in lavoro agile i dubbi e le incertezze di chi non possiede indicazioni precise circa la sicurezza dell'inviolabilità dei dati delicatissimi di *privacy* che vengono trattati nell'espletamento della prestazione lavorativa.

Il secondo problema, ancor più rilevante, che ha creato ancor più preoccupazioni e malumori si è palesato con la lettura del paragrafo "*Raccomandazioni per la riduzione dei rischi di sicurezza nel lavoro agile emergenziale*", in particolare dal n. 26 in poi: non è chiaro in che modo si possa pretendere da un singolo dipendente, con una formazione informatica di tipo basico, la "*Messa in sicurezza della rete domestica*", con una serie di operazioni incomprensibili ed astruse alla maggior parte dei lavoratori!!!!

Forse l'Amministrazione ritiene che il singolo debba andare incontro ad ulteriori spese e convocare un tecnico di linea-dati per essere sicuro di non incorrere in conseguenze che possono essere pesanti sotto ogni punto di vista???

A questo punto, con la pragmaticità che distingue la nostra difesa del lavoratore pubblico intendiamo con la presente avanzare 2 richieste aventi

l'obiettivo di assicurare i tanti che con impegno ed attaccamento al lavoro stanno operando da casa in modalità di lavoro *smart/emergenziale*:

- 1) Questa Amministrazione deve indicare, con un apposito documento esplicativo, le specifiche, se non addirittura le marche, degli antivirus ritenuti più idonei allo scopo di salvaguardare le singole postazioni domestiche;
- 2) Per rilevare eventuali problemi di non conformità ai propri parametri di sicurezza delle singole reti private è necessario a questo punto che l'Agenzia invii a proprie spese tecnici locali specializzati per attestare tale idoneità;
- 3) In alternativa a tutto ciò, emanare un apposito provvedimento per manlevare il lavoratore da eventuali disservizi e/o rischi derivanti da una rete domestica non testata nelle modalità di cui al precedente punto.

Qualora non dovessero attuarsi le attività sopra richieste, si considererà operante il silenzio-assenso dell'Amministrazione per quanto concerne l'effettiva presenza - sia nella singola rete privata che nel computer personale - di caratteristiche informatiche di sicurezza e quindi l'incontestabilità di un'eventuale responsabilità futura del lavoratore, connessa alle pretestuose disposizioni della citata Comunicazione.

Questo Sindacato si riserva comunque di intervenire con rigore nelle sedi opportune con forme di protesta nazionale per la più ampia tutela del dipendente nello svolgimento della prestazione lavorativa da remoto.

Si resta in attesa di sollecito riscontro

Pescara 15/05/2020

Il Coordinatore Regionale
UILPA Agenzia Entrate
Marina Mugnano